

li fo scritto fazino far il ponte etc., e li provedi de vittuarie per li soi danari.

In Quarantia Criminal fo expedito sier Francesco Zen qu. sier Vicenzo, qual se apresentò a le prexon, che fu preso di retenir, per aver ferito su la testa, in doana sier Marco Antonio di Prioli qu. sier Andrea, fo patron a Baruto. Parlò sier Giacomo da Canal l'avogador, li rispose sier Sebastian Venier l'avocato; et posto per li avogadori di procieder, fo 2 non sinciere, 17 de la parte, 19 di no. *Iterum* ballotata, nulla non sincere, 17 di no, 19 di la parte, et fu preso. Andò do parte, una di consieri, cao et vicecao, che'l stagi un mexe in prexon, et volendo uscir pagi ducati 20, *videlicet* ducati 10 al Sepulcro et 10 a S. Chiara. Li Avogadori messeno che'l stagi mexi 6 in prexon et pagi ducati 50 a l'Arsenal. Andò le parte 18 di Avogadori, 20 di Consieri. Et questa la fu presa.

Da poi disnar, fo Conseio di X, per trovar danari et expedir li oratori di Cipro, che è tanto che è qui.

Di Franza, fo letere da Paris, di l'orator nostro, di 11 di questo, qual fo letta. Il summario scriverò qui avanti.

Fu preso, una gratia, che a sier Domenego Contarini qu. sier Marco Antonio electo capitano di le fuste et è creditor per conto di esser stà soracomito, ducati 450 in zerca, aziò si possi meter ad ordine et andar alegramente sia comesso a li Proveditori sora l'armar li dagi tutto el dito suo avanzo. Fu presa.

Fu preso, tuor di la Zecca ducati 6000 che rano obligati per biave, et meterli a li presenti bisogni, *videlicet*

Fu proposto di tuor ducati 8000 di danari di la Camera ad imprestedo deputadi a Et parlò sier Pandolfo Morexini savio dil Conseio, dicendo el bisogno si ha de danari, angarie non si pol meter per servirsene di danari, per esser di obligation ducati milia, poi si se mete perse non si pagerà, se ai Monti bisogna trovar li fondi di darli prò, tuor questi non se fa mal. Et li rispose sier Francesco di Prioli procurator è sora i Monti, che per niente non è da toccar questi danari. Parlò poi sier Filippo Capello savio a Terra ferma et cassier dil Collegio. Li rispose sier Lorenzo Bragadin el consier è sora i Monti; fo longo, et portà la parte de tuorli, et non fu presa de una ballota, si vene zoso a hore 3 di note:

A di 29. La matina, vene in Collegio sier Domenego Trivixan electo savio a Terra ferma, et si scusò per esser sora le taxe et sora le diferentie di frati di S. Justina per nome di la Signoria, tuti do con pena; et fo acetà la scusa.

Vene l'orator dil duca de Milan et disse

Et hessendo rimasto, come ho scripto di sopra, savio dil Conseio sier Lorenzo Loredan procurator fo dil Serenissimo, qual è alcuni mexi è indisposto, non vien in Conseio di X et manco in Pregadi, solo vene a la relation de sier Zuan Antonio Venier venuto orator di Franza, et non è più ussito. Et vedendosi impotente a intrar mandò per sier a dir a la Signoria che'l pregava fusse messo la parte di acetar la soa scusa et così si meterà.

Veneno li Savi sora le aque sier Lorenzo Justinian, sier Carlo Morexini, sier Antonio Capello procuratori, quali hanno diferentia con sier Hironimo di Prioli, sier Zuan Donado et sier Zacaria Barbaro executor, cerca l'autorità, però che essi proveditori voleno esser superiori di esecutori in ogni cosa, et fono alditì con li cai di X. Parlò sier Carlo Morexini et sier Zaccaria Barbaro altamente, et nulla fu fato. Li fo risposto per il Serenissimo si consulteria la cosa.

Nota. Hozi intesi una cosa notanda, quale ad eterna memoria voglio far nota. Morite nel 1364, a di 27 marzo la venerabil donna Francesca Martinazo *da san Barnaba*, qual era molto ricca et lassò assà danari imprestadi, et li Procuratori *de Ultra* soi commessari, volse esser sepulta in una arca in chiostro de frati minori in terra, con la sua effigie de sopra et lettere, et lassò *inter coetera* che ogni anno in tal zorno in dita chiesa de frati minori li sia fato uno solenne exequie con tutte le nove congregation de Venexia, et lassa a tutti beneficiadi, *ita* che per tal exequie li Procuratori dà ogni anno ducati et cussi heri fu fatto.

In questo zorno, a vespero, comenzò il perdón di colpa et di pena a la chiesa de S. Felixe per la fabrica de la chiesa, et a la chiesa di Santo Alvixe, et dura per tutto diman fin el sol va a monte.

Da poi disnar, fo Conseio di X con Zonta, et fu posto una gratia di sier Alexandro Bondimier, va soracomito, et mena l'orator al Signor turco, dia haver di esser stà capitano di le fuste ducati , fu preso per li Proveditori sora lo ramar, li siano dati.